COMUNE DI NOVOLI

Provincia di Lecce

Regolamento per gli Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - di seguito denominato «codice» - e si applica Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2016) e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.

Art. 1. Criteri per la costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni tecniche - Ambito Lavori.

1. Quantificazione

Il fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, svolte dai dipendenti pubblici, è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività di programmazione della spesa per gli investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per le attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori, di collaudo (tecnico amministrativo, funzionale e di collaudo statico).

2. Graduazione del fondo

In conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 113, del D.Lgs. 50/2016, la percentuale massima stabilita dallo stesso decreto è così graduata in ragione dell'entità dei lavori e della complessità degli stessi:

a) progetti di opere o lavori con importo superiore alla soglia comunitaria di € 5.186.000,00 (da aggiornare in base ai provvedimenti del legislatore) : 1,60%;
b) progetti di opere o lavori con importo inferiore alla soglia comunitaria di € 5.186.000,00 (da aggiornare in base ai provvedimenti del legislatore) e sino all'importo di € 4.000.001,00 : 1,70%;
c) progetti di opere o lavori con importo compreso tra € 4.000.000,00 ed € 3.000.001,00 : 1,80%;
d) progetti di opere o lavori con importo compreso tra € 3.000.000,00 ed € 2.000.001,00 : 1,95%;
e) progetti di opere o lavori con importo uguale o inferiore ad € 2.000.000,00: 2,00%.

3. Opere e lavori incentivati e presupposti per l'incentivazione

I compensi vengono riconosciuti per i lavori ed opere, compresi gli interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, di riqualificazione urbana e manutenzione straordinaria previsti nel Programma Triennale delle opere pubbliche o in altri atti di programmazione dell'Ente, ovvero dichiarati urgenti ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016.

4. Modalità di definizione del fondo incentivante

L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle singole opere e lavori, corrispondente alle percentuali applicate agli importi dei lavori a base d'appalto (di cui all'articolo 1 comma 2), IVA esclusa, sarà inserito, già a partire dal progetto di fattibilità tecnica economica e, qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione (purché gli stessi contengano tutti gli elementi previsti per il livello omesso), nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro, dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'articolo 1, comma 1 del presente regolamento.

5. Modalità di destinazione del fondo incentivante

L'80 per cento delle risorse finanziarie del "Fondo incentivante per le funzioni tecniche" è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con le modalità e i criteri adottati nel presente regolamento, tra il Responsabile del procedimento e gli incaricati delle varie funzioni tecniche, verifica preventiva dei progetti, attività

di predisposizione e di controllo delle procedure di bando, coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del "Fondo incentivante per le funzioni tecniche", ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

6. Varianti

Le varianti in corso d'opera danno diritto di percepire l'incentivo relativo se comportano opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta.

L'incentivo in questo caso è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto all'importo a base d'asta originario. Non concorrono comunque ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106 comma 2 D.Lgs. 50/2016).

7. Ripartizione dell'incentivo

La ripartizione dell'incentivo è operata dal Responsabile, avuto riguardo alle situazioni di conflitto d'interessi, preposto alla struttura competente, secondo le percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime appresso stabilite e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.

	Attività	Prestazione	Ruolo	% min.	% max
1	Responsabile del Procedimento	art. 31	RUP	60	100
2	Programmazione spesa per investimenti	art. 21	Collab. Tecnico	10	20
			Collab. amm.vo	0	15
3	Verifica preventiva del progetto	art. 26 c.6 lett. "c" e "d"	Collab. Tecnico	10	20
			Collab. amm.vo	0	15
4	Preddisposizione e controllo delle procedure di bando		Responsabile	10	20
			Collab. Tecnico	0	15
			Collab. amm.vo	0	10
5	Direzione Lavori	art. 101	D.L. o D.E.C.	20	40
			Direttore op.	0	10
			Coord. sic.	0	10
			Collab. amm.vo	0	10
6	Collaudo tecnico amministrativo, Certificato di regolare esecuzione, Collaudo statico	art. 102	Collaud. Tecnico amm.	10	30
			Collaud. Statico	0	10
			Collab. Tecnico	0	10
			Collab. amm.vo	0	10

Art 2. Criteri per la costituzione e ripartizione del fondo per le funzioni di cui agli artt. 102 c. 6 e 113 c. 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. - Ambito Servizi e Forniture.

1. Quantificazione del fondo incentivante ed individuazione delle attività incentivate

Ai sensi di quanto previsto dal c. 6 dell'arti. 102 e dal c. 3 dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e sue s.m.i. viene costituito un fondo per l'incentivazione delle funzioni tecniche relative a servizi e forniture, costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei servizi e forniture posto a base di gara (IVA esclusa), senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali, nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione)..

Possono essere incentivate le prestazioni relative a servizi e forniture i cui progetti contengono gli elementi previsti dall'art. 23 c. 15, del D.Lgs. 50/2016 e sue s.m.i., nonché i servizi e le forniture che vengono acquisite attraverso le Centrali di committenza.

2. Graduazione del fondo incentivante

Si considera la percentuale stabilita dal D.Lgs. 50/2016, eccetto servizi e forniture per un importo superiore alla soglia comunitaria (o per la frazione eccedente tale soglia) per i quali la percentuale da considerarsi verrà ridotta del 30 % .

3. Definizione del fondo incentivante

L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle forniture e ai servizi, corrispondente alle percentuali, di cui all'art. 2 c.2, applicate agli importi delle forniture e servizi posti a base di appalto, IVA esclusa, sarà quantificato in fase di progettazione ed inserito nel quadro economico del costo preventivato; esso dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del presente regolamento.

4. Modalità di destinazione del fondo incentivante

L'80% del fondo per incentivare le funzioni tecniche di cui all'articolo 2 comma 1 del presente regolamento, viene ripartito tra il RUP ed i soggetti deputati alla programmazione della spesa per investimenti, alla predisposizione e controllo delle procedure di bando, alla direzione dell'esecuzione e alla verifica di conformità.

Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per funzioni tecniche, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie ed alle strumentazioni elettroniche per i controlli.

5. Ripartizione dell'incentivo

La ripartizione dell'incentivo è operata dal Responsabile, avuto riguardo alle situazioni di conflitto d'interessi, preposto alla struttura competente, secondo le percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime appresso stabilite e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità e della natura delle attività.

		Attività	Ruolo	% min.	% max
1	Per forniture e Servizi	Responsabile del Procedimento	RUP	60	100
2	Per forniture e Servizi	Programmazione spesa per investimenti	Collab. Tecnico	5	10
			Collab. amm.vo	5	10
4	Per forniture e Servizi	Preddisposizione e controllo delle procedure di bando	Responsabile	10	20
			Collab. Tecnico	5	10
			Collab. amm.vo	5	10
5	Per Servizi	Direzione dell'esecuzione e Verifica di conformità	D.E.C.	60	100
6	Per Forniture	Direzione dell'esecuzione e Certificazione di regolare esecuzione	D.E.C.	60	100

Art. 3 Disposizioni diverse

1. Conferimento degli incarichi

La nomina del R.U.P. e/o del DEC è comunque effettuata dall'Amministrazione, in mancanza di specifico atto si intende che tale ruolo venga svolto dal Responsabile del Settore "Area Tecnica".

2. Incarichi interi o parziali

La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.

I compensi al R.U.P. e collaboratori, come stabiliti e ripartiti all'art. 1 per i lavori ed all'art. 2 per servizi e forniture, sono dovuti anche in caso di progettazione e/o direzione lavori affidata/e all'esterno.

3. Termini per le prestazioni

Nei provvedimenti di conferimento degli incarichi devono essere indicati i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni. In caso di mancanza di tali indicazioni, i termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori ed i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme del codice e dalle relative norme regolamentari.

Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

4. Pagamento dei compensi

Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal Dirigente/Responsabile (nel rispetto delle norme sul conflitto d'interesse) preposto alla struttura competente, verificata la proposta di pagamento presentata dal Responsabile del Procedimento di cui agli artt. 1 c.7 e 2 c.5 .

5. Disposizioni transitorie.

Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore del D.lgs. 50/2016, che saranno quantificati ed erogati secondo la disciplina previgente.

6. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue alla avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

7. Disposizione finale

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.